



STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE
PIATTAFORMA ZERO-DIECI ANNI
TRACCE SONORE

progetto triennale di formazione e di ricerca
per attività educativo-musicali
nelle scuole d'infanzia e primaria

Giovedì 22 aprile 2021

ore 17.00~19.00

su Zoom e in diretta streaming sui canali YouTube
dell'ISSM "Peri-Merulo" e della rivista *Musica Domani*

SUONI E IDEE

Bisbigli e memorie di domani.

Conversazioni su Musica, Educazione e Società con

Olivia Concha Molinari

Su iniziativa del Progetto *Tracce Sonore* – SNAI Unione Appennino Reggiano
con la partecipazione delle redazioni di
Musica Domani (SIEM) e *Musicheria.net* (CSMDB)

Conduzione *Franca Ferrari*

Coordinamento *Roberto Neulichedl*

in dialogo con

*Alessandra Anceschi, Gisella Berardinelli, Bruno Borghi, Giovanna Cagliari,
Jorge e Marcelo Coulon (Inti-Illimani), François Delalande, Maurizio Ferrari, Claudia Giudici,
Cristian Guerra Rojas, Giuliana Montanari, Mario Piatti, Ivana Soncini
e altre/i compagne/i di viaggio...*

Saluti istituzionali: Emanuele Ferrari e Marco Fiorini



È dell'anno scolastico 1979-80 la pubblicazione, da parte del Comune di Reggio Emilia, del volume di Olivia Concha *Suoni e Idee*, il cui titolo è qui ripreso per l'incontro condotto da Franca Ferrari (che con Donata Paderni collaborò alla stesura di quel testo).

A distanza di oltre quarant'anni da quella pubblicazione, il dialogo con l'autrice costituisce testimonianza viva di un'esperienza (oltre che di profonda amicizia) che la distanza intercontinentale non ha mai fatto venir meno.

In tempi di "distanziamento sociale", abbiamo cercato con tenacia di ravvivare reti di rapporti e scambi di idee. Ciò anche grazie alle tecnologie digitali che, se sapientemente utilizzate, possono consentire a volte di superare distanze e ricucire anche i fili del tempo. È il caso di questo incontro.

L'iniziativa promossa nell'ambito del Progetto *Tracce Sonore* si ricollega idealmente ai due incontri tenutisi tra gennaio e febbraio 2021 dal titolo *Memorie e fantasie sull'educazione musicale*, promossi da Musicheria.net in collaborazione con la redazione di Musica Domani. Incontri in cui è stato possibile intessere un dialogo tra "padri" e "madri" dell'educazione musicale in Italia. Tra i nomi: Mario Baroni, Fiorella Cappelli, François Delalande, Carlo Delfrati, Mario Piatti, Giovanni Piazza, Maurizio Spaccazocchi e Johannella Tafuri.

È dunque in ottica "internazionalista" che l'incontro con Olivia consente di allargare ancor più lo sguardo nella direzione che, negli anni '70, ha consentito di sperimentare con audacia e generosità interventi educativi in cui la musica e le arti hanno costituito motore propulsivo innovativo tutt'altro che avulso dai processi storici di ordine sociale.

L'esperienza in Italia di Olivia, *l'agitadora pedagógica* (nell'espressione usata da François Delalande a Santiago, nel 2014), risulta particolarmente singolare, in quanto si colloca in un momento cruciale dell'esperienza brevissima del governo cileno di Allende, soffocata dal *golpe* del 1973. Ciò spiega, ad esempio, i forti legami umani e professionali di Olivia con i suoi amici *Intillimani*, la cui frequentazione ha fatto da contrappunto al suo infaticabile impegno educativo-musicale nel territorio reggiano, che allora la accolse in quanto musicista e rifugiata politica. Di quell'impegno civile e culturale è testimonianza il ricordo ancora vivissimo delle tante maestre che, nel corso del tempo, si sono potute formare grazie a lei e alle tante esperienze maturate in Scuole D'infanzia e Nidi, ben documentate in *Scuola e Quartiere N° 1: "Educazione Musicale"*, per il Comune di Reggio Emilia.

Instancabile "agitatrice" di coscienze attraverso la musica, nel rapporto con Armando Gentilucci e con Loris Malaguzzi, Olivia ha costituito per lungo tempo un faro la cui luce in Italia si è potuta espandere (talvolta sotto traccia) grazie a chi l'ha conosciuta personalmente o ne ha letto le pubblicazioni.

Il ritorno in Cile nel 1981, dove le ferite della dittatura erano ancora aperte, ha rappresentato per Olivia la ferrea volontà di rimettere le proprie energie al servizio del suo Paese.

Il resto, grazie al dialogo con amiche e amici che da sempre l'hanno seguita e stimata, lo lasciamo alle sue parole.

Giovedì 22 aprile, ore 17.00~19.00 [ora in Italia]

[Italia UTC+2 | Cile UTC-4]

In diretta Zoom e in streaming sui canali *YouTube* di

<https://peri-merulo.it> | www.musicadomani.it

Es del periodo lectivo 1979-80 la publicación – a cargo de la Municipalidad de Reggio Emilia – del volumen de Olivia Concha *Sonido e Ideas* cuyo título ha sido llamado en causa para el encuentro que conducirá Franca Ferrari (quien junto con Donata Paderni colaboraron a la extensión de aquel texto).

A distancia de más de 40 años de la publicación, el diálogo con la autora constituye un testimonio vivo de una experiencia (además de una profunda amistad) que la distancia intercontinental no ha interrumpido jamás.

En un periodo como éste, de ‘distanciamiento social’ hemos tratado con tenacidad, de reactivar redes de relaciones e intercambio de ideas, eso también gracias a las tecnologías digitales que, si son sabiamente utilizadas, pueden permitir a veces superar distancias y volver a hilvanar los hilos del tiempo. Es el caso de este encuentro.

La iniciativa promovida en el espacio del Proyecto “*Huellas Sonoras*”, se une a los dos encuentros anteriores de enero-febrero 2021 que llamamos “Memorias y fantasías de la Educación Musical” promovidos por *Musicheria.net* en colaboración con la redacción de la Revista *Musica-Domani*, encuentros que permitieron tejer diálogos entre “padres” y “madres” de la Educación Musical en Italia. Entre ellos con Mario Baroni, Fiorella Cappelli, François Delalande, Carlo Delfrati, Mario Piatti, Giovanni Piazza Maurizio Spaccazocchi y Johannella Taffuri.

Es por lo tanto, con enfoque “internacionalista” que el encuentro con Olivia permite ampliar aun más la mirada en la dirección que, en la década de los años 70, consintió experimentar con audacia y generosidad intervenciones educativas entre las cuales la música, entre las artes se constituyeron en motores propulsores de innovación, no lejos de los procesos histórico-sociales.

La experiencia en Italia de Olivia cual *agitadora pedagógica*, como la denominó Delalande en Santiago (2014), resulta particularmente singular por cuanto se sitúa en una crucial y breve etapa del gobierno de Salvador Allende en Chile, sofocado por el golpe de 1973. Eso explica, por ejemplo, los fuertes lazos humanos y profesionales de Olivia con sus amigos *Intillimani* cuya cercanía hizo de contrapunto con su infatigable compromiso educativo-musical en el territorio reggiano, que entonces la acogió como músico y como exiliada política. De ese compromiso civil y cultural hay testimonio aun en el recuerdo conservado muy vivo en las numerosas profesoras, que en el curso del proceso vivido, se pudieron formar musicalmente con ella y en las tantas experiencias maduradas en los Jardines Infantiles y Salas Cuna, documentadas en *Scuola e Quartiere N° 1: “Educación Musical”* (1975)

Infatigable “agitadora” de consciencias a través de la música, en su relación con Armando Gentilucci y con Loris Malaguzzi, Olivia se constituyó durante un largo tiempo en un faro cuya luz en Italia se pudo extender gracias a quien la pudo conocer personalmente y /o a sus publicaciones.

El regreso a Chile en 1981, donde las heridas de la dictadura estaban aun abiertas, representó para Olivia prodigar tenazmente sus energías nuevamente al servicio de su país.

Lo demás, gracias al diálogo con amigos y amigas que han continuado a seguirla y estimarla, lo dejaremos a sus palabras.

Jueves 22 Abril, 11.00~13.00 [horario en Chile]

[Chile UTC-4 | Italia UTC+2]

Emitido por streaming en los canales YouTube de

<https://peri-merulo.it> | www.musicadomani.it